Analisi e progettazione del software Compito di metà corso

19 novembre 2010

Esercizio 1 (punti 8) Si consideri la classe Pila (di interi) come definita a lezione, cioè con i campi dim, top e vet e le funzioni Push(), Pop(), Top() ed EstVuota(), i costruttori e gli operatori proposti in classe.

Si aggiunga alla classe Pila l'operatore unario!, realizzato con una funzione esterna non friend, che restituisce la pila ottenuta dall'oggetto di invocazione invertendo l'ordine degli elementi della pila e cancellando gli elementi alternativamente (un elemento cancellato e uno no, a partire dall'elemento affiorante).

Ad esempio, se p contiene i valori (3, 4, 12, 11, 13, 16, 22) (con 22 elemento affiorante), la pila !p dovrà contenere i valori (16, 11, 4). Se p è vuota, allora anche !p sarà vuota. La pila p non deve essere modificata.

Esercizio 2 (punti 8) Si consideri la classe Impegno con i campi nome (stringa), inizio e fine (date), i costruttori e i selettori visti in classe. Si scriva la funzione esterna (debitamente modularizzata)

```
bool StessoImpegno(Impegno v[], int n, string nome_file);
```

che riceve come parametri il vettore v di oggetti di tipo Impegno (e la sua lunghezza n) e il nome di un file al cui interno sono scritte due date nel formato letto dall'operatore di input della classe Data, separate da spazi e dal carattere | come nel seguente esempio.

```
26/4/2010 | 15/5/2010
```

La funzione deve restituire true se esiste nel vettore un impegno tale che le due date cadono all'interno di esso (estremi inclusi), false in caso contrario. Si assuma che la classe Data disponga di tutti gli operatori che si ritengono utili.

Esercizio 3 (punti 17) Si considerino la classi A e B e la funzione main() definite qui sotto.

```
class B
{public:
 B(int n) \{ num = n; \}
 void Set(int n) { num = n; }
 int Get() const { return num; }
                                                         int main()
private:
                                                         {
 int num;
                                                           A a1(2);
};
                                                           A a2:
class A
                                                           a2.val = 3;
                                                           a1.Set1(5);
 A(int v = 0) : b(v) { val = v; pb = new B(v); }
                                                           a1.C2() += a1.C1();
 void Set1(int h) { val = h; }
                                                           a1.Set2(a1.C1() + a2.C2() + 1);
 void Set2(int h) { b.Set(h); }
                                                           a2(5);
 void Set3(int h) { pb->Set(h); }
                                                           a1.Flip();
 int C1() const { return val; }
                                                           cout << a1.C1() << '/'
  int C2() const { return b.Get(); }
                                                                << a1.C2() << '/'
  int C3() const { return pb->Get(); }
                                                                << a1.C3() << endl;
 void Flip() { delete pb; pb = &b; }
                                                           return 0;
 void Flop() { pb = new B(val); }
 private:
  int val;
 B* pb;
 B b;
```

- 3.1 (3 punti) Segnalare le istruzioni della funzione main() che danno errore in compilazione e spiegare brevemente il motivo.
- 3.2 (3 punti) Riportare cosa stampa il programma una volta eliminate le istruzioni errate.
- 3.3 (4 punti) Costruire un esempio di funzione main() in cui si presenta il fenomeno dell'interferenza.
- **3.4 (4 punti)** Scrivere il costruttore di copia della classe A in modo che eviti la condivisione di memoria (si tralasci l'operatore di assegnazione).
- 3.5 (3 punti) Scrivere il distruttore della classe A che rilasci la memoria non più utilizzata.